

PICCOLI CONSIGLI

PER MIGLIORARE LA VITA SUL PIANETA

Trasporto.

La propensione dei governi a favorire l'automobile nella politica dei trasporti deve finire. L'auto è diventata uno dei maggiori produttori di inquinamento in tutto il mondo, essa produce sostanze chimiche che causano l'effetto serra e piogge acide; inoltre danneggiano l'uomo con numerose sostanze inquinanti.

Una chiara consapevolezza del danno causato dall'automobile deve accompagnare ogni nuova politica dei trasporti e il nuovo modo di affrontare l'argomento deve riconoscere che la costruzione di nuove strade, autostrade e macchine non risolverà mai il problema del trasporto di persone da casa al lavoro e viceversa.

I suggerimenti sotto elencati rappresentano alcune delle possibilità esistenti per avviare dei possibili servizi sostitutivi delle automobili; servizi ora assolutamente in crisi a causa dell'attuale politica.

- **Aumentare** i livelli di standardizzazione affinché le automobili diventino sempre più efficienti in termini di consumi.
- **Ridistribuire** i fondi destinati alla costruzione di nuove strade per migliorare le strutture per pedoni e ciclisti.
- **Eliminare** definitivamente, e nel mondo intero, tutta la benzina contenente piombo.
- **Verificare** quale impatto ha sull'ambiente il gasolio usato per il trasporto e promuovere una legislazione adeguata per il suo controllo.
- **Bloccare** tutti i nuovi progetti per strade e autostrade e ricercare un accordo che preveda specifici criteri ambientali.
- **Abolire** la possibilità per le aziende di scaricare dalle tasse le automobili per i dipendenti.
- **Abbassare** i limiti di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade e l'uso efficiente dei carburanti.
- **Sovvenzionare** le reti ferroviarie e gli autobus e invitare la popolazione a usufruire il più possibile di questi mezzi di trasporto.
- **Valutare** le potenzialità di altre forme di trasporto, compresi i mezzi fluviali, ferrovie leggere e tramvie.

Agricoltura e campagna.

L'agricoltura sta soffrendo. Le piccole aziende agricole continuano a fallire e il suolo si sta progressivamente impoverendo a causa dei metodi intensivi che lo privano delle sostanze nutritive.

Molte idee su che cosa fare per salvare le nostre campagne sono già state suggerite da contadini, ecologisti e studiosi. Il momento di adottare un atteggiamento olistico è giunto e molti temono che, se non viene effettuata una pressione

massiccia presso i governi non ci resterà neanche il tempo per avviare un dibattito sulla questione.

- **Migliorare** la qualità dell'acqua potabile. Ridurre l'uso di fertilizzanti che contengono azoto e osservare le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che limita la quantità di azoto a 50 mg per ogni litro di acqua potabile.
- **Aumentare** le ricerche sui modi per controllare e combattere gli insetti dannosi senza ricorrere ai pesticidi.
- **Sovvenzionare** i contadini che praticano l'agricoltura organica e biologica.
- **Abolire** i metodi di allevamento intensivo in batteria.
- **Proibire** l'uso di ormoni ed estrogeni sugli animali destinati al mercato alimentare.
- **Togliere** le sovvenzioni ai contadini che fanno pascolare i loro animali nelle zone umide protette.
- **Vietare** il macello rituale di qualsiasi animale.
- **Vietare** l'importazione di vitelli cresciuti in condizioni crudeli.
- **Incoraggiare** un allevamento misto.
- **Bloccare** tutti gli scarichi che distruggono le paludi e proteggere gli acquitrini ancora esistenti.
- **Vietare** i sussidi per le esportazioni che favoriscono un eccesso di produzione, la quale potrà essere venduta nel mercato mondiale senza necessitare di sussidi.
- **Etichettare** tutti i prodotti commestibili con la chiara specificazione di tutte le percentuali degli ingredienti e l'elenco dettagliato dei pesticidi usati.
- **Etichettare** tutte le merci presenti sul mercato, per esempio i prodotti per la pulizia, con tutti gli ingredienti contenuti.
- **Sviluppare** una politica agricola che dia priorità alle esigenze dei paesi in via di sviluppo prima che alle nostre e che introduca il principio di non saturare il mercato con cibi che distruggono il commercio degli altri paesi produttori.
- **Predisporre** dei fondi per la protezione di aree e siti di speciale interesse scientifico o particolarmente vulnerabili.
- **Vietare** tutte le sovvenzioni per le distruzioni delle foreste.
- **Promulgare** leggi che controllino il cambiamento di destinazione dei terreni da incolti a coltivabili, o per altri usi.
- **Vietare** l'uso di sostanze chimiche su terreni mai trattati prima con pesticidi o erbicidi, per esempio boschi e prati antichi.
- **Proteggere** e aumentare la quantità di riserve e parchi naturali.
- **Incrementare** le sovvenzioni per l'impianto di boschi cedui ed evitare di piantare specie non indigene.
- **Chiedere** che vengano pubblicati i risultati dei test sulla tossicità dei pesticidi eseguiti dalle industrie.